



Sito web: [www.provincia.cuneo.it](http://www.provincia.cuneo.it)  
E-mail: [ufficio.via@provincia.cuneo.it](mailto:ufficio.via@provincia.cuneo.it)  
P.E.C.: [protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it](mailto:protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it)  
**SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E TRASPORTI UFFICIO V.I.A.**  
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax 0171445560

2015/08.09/000086-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..

CONCESSIONE IN SANATORIA E CONTESTUALE POTENZIAMENTO IMPIANTO IDROELETTRICO "MOLINO PASQUERO" SUL CANALE MAGLIANO, NEL COMUNE DI ROCCA DE' BALDI (POTENZA INFERIORE A 1000 KW).

PROPONENTE: PIOVANO NICOLA, VIA CONSOVERO N. 22/A, 12047 - ROCCA DE BALDI.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

#### IL DIRIGENTE

Premesso che:

- In data 09.06.2016 con prot. n. 44288, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica, presentata da parte del Sig. Nicola Piovano, in qualità di legale rappresentante della ditta individuale con ragione sociale Nicola Piovano, con sede legale in Rocca de' Baldi, Via Consovero n. 22/A;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "*Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta*";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio online l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento dal 20 giugno al 3 agosto 2016;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 47162 del 20.06.2016, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti non risultano pervenuti contributi tecnici né osservazioni da parte del pubblico nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto;
- il progetto prevede la ristrutturazione dell'impianto idroelettrico esistente "Molino Pasquero" nel Comune di Rocca de Baldi con contestuale richiesta di variante all'istanza in sanatoria. L'intervento proposto si colloca in area agricola, in destra orografica del Canale Magliano, a margine della Strada Provinciale SP262.

Il canale di adduzione che trasporta l'acqua tra il punto di derivazione e quello di restituzione, fino nella vasca di carico dell'impianto segue un percorso parallelo al Canale Magliano e ha una lunghezza complessiva di circa 140 m.

Le acque che raggiungono il bacino di carico vengono prima filtrate da uno sgrigliatore parzialmente automatizzato, successivamente turbinate e quindi restituite al Canale Magliano immediatamente a valle dell'edificio tecnico che ospita la turbina.

Allo stato attuale la centralina idroelettrica si trova in una condizione generale di faticenza, in particolare il sistema di gestione delle portate che sfrutta paratoie piane a funzionamento manuale risulta inefficiente, lo sgrigliatore automatizzato necessita di consistenti interventi di manutenzione a carico delle componenti meccaniche e del sistema di automazione e anche il gruppo di produzione dovrà subire processi di rettifica al fine di migliorarne l'efficienza produttiva.

Per quanto concerne l'edificio di centrale, si evidenzia che allo stato dei fatti, la struttura che ospita l'impianto si trova in un precario stato di conservazione, sia sotto il profilo puramente estetico, sia sotto l'aspetto della funzionalità.

Pertanto è prevista la ristrutturazione edilizia delle opere murarie, con minime variazioni alle volumetrie e alle forme, nonché in un intervento di ammodernamento ed efficientamento delle componenti idrauliche, oleodinamiche ed elettriche di impianto.

Sulla base di dati dichiarati si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto:

	impianto esistente	Impianto in progetto
Tipologia di impianto	ad acqua fluente	ad acqua fluente
Salto nominale	2,60 m	3,00 m
Quota relativa di prelievo	413,40 m s.l.m.	413,40 m s.l.m.
Quota pelo morto nella camera di carico	410,40 m s.l.m.	410,40 m s.l.m.
Quota pelo morto a valle delle macchine	-2,60 m	-3,00 m
Portata massima annua	900 l/s	2.350 l/s
Portata media annua	800 l/s	1.576 l/s
Potenza nominale media	20,40 kW	46,35 kW
Camera di carico	in calcestruzzo	
	lunghezza 17 m	
	larghezza 4 m	
	capacità 100 mc	
	profondità media 1,50 m	
Produzione annua attesa Rendimento globale impianto 65%		264.097 kW/anno.
Turbina	Francis 20 kW	Francis 40 kW

- In data 29 agosto 2016, l'Organo Tecnico, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

#### **Dato atto che**

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

**Richiamata** la normativa di legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

**Vista** la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 16 del 29 gennaio 2015 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

**Atteso** che tutta la documentazione è depositata agli atti.

**Vista** la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

**Visto** il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

**Vista** la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

**Visto** il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

**Visto** lo Statuto.

**Visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

**Considerato** l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 29 agosto, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

#### **DISPONE**

- 1. DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 09.06.2016 con prot. n. 44288 da parte del sig. Nicola Piovano, in qualità di legale rappresentante della ditta individuale con ragione sociale Nicola Piovano, con sede legale in Rocca de' Baldi, Via Consovero n. 22/A, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico -sulla base dei contenuti della documentazione presentata, è emerso che l'attuazione dell'intervento non determinerà modifiche negative ed alterazioni a carico delle componenti ambientali interferite, così significative e rilevanti da richiedere l'assoggettamento a procedura di Valutazione di impatto ambientale, né sono attendibili influenze importanti a carico dell'equilibrio del bilancio idrico ed idrologico locale.
- 2. DI SUBORDINARE** l'esclusione, di cui al precedente punto 1, al rispetto delle seguenti prescrizioni, finalizzate ad ottimizzare il progetto dal punto di vista ambientale e da ritenersi vincolanti ai fini del rilascio della concessione di derivazione e di ogni altro provvedimento autorizzativo necessario per realizzare e mettere in esercizio l'impianto idroelettrico in esame:
  - a) nel provvedimento di concessione, previa acquisizione del parere dell'Ufficio Vigilanza del Settore provinciale Presidio del Territorio - Ufficio caccia, pesca, parchi e foreste, sia valutata l'opportunità di prescrivere il rilascio -anche nel periodo extrairriguo- di una portata minima nel canale di Magliano a valle della vasca di carico, tale da consentire il mantenimento della componente biologica acquatica eventualmente presente e garantire il valore paesaggistico proprio della rete di canalizzazioni nel contesto agrario. L'attuale modalità di gestione dell'impianto, che non prevede rilasci per il canale di Magliano, se non in modo discontinuo per lo sfioro delle portate in eccesso, favorisce la colonizzazione di vegetazione infestante e lo smaltimento improprio di rifiuti, costituendo pessimo esempio di gestione di una derivazione. La minima portata da rilasciare nel canale sarebbe da garantire in modo prioritario rispetto alle portate previste per scopi idroelettrici, anche nei periodi di magra, di scarsa piovosità e di manutenzione o mancato funzionamento dell'impianto idroelettrico.
  - b) Al fine di ridurre al minimo gli impatti sulla fauna acquatica presente, se i lavori di realizzazione verranno eseguiti al di fuori del periodo "di asciutta" previsti per la manutenzione ordinaria del canale, durante l'esecuzione degli interventi in alveo dovrà essere garantito il libero deflusso delle acque del Canale Magliano attraverso la realizzazione di idonee opere provvisorie.
  - c) Dovranno inoltre essere adottati tutti i provvedimenti necessari per limitare l'intorbidamento delle acque e soprattutto per evitare sversamenti accidentali di materiali, che potrebbero causare l'inquinamento delle acque.
  - d) In considerazione del contesto residenziale dell'impianto, per garantire la compatibilità dell'intervento dovrà essere presentata la valutazione di impatto acustico ai sensi della D.G.R. 2 febbraio 2004, n. 9-11616. Dopo l'entrata in esercizio della centralina idroelettrica, dovrà essere effettuata una campagna di misure fonometriche allo scopo di verificare l'effettivo impatto acustico dell'opera nonché il rispetto di tutti i limiti di legge. Gli esiti delle misure effettuate e le relative interpretazioni dovranno essere trasmessi al Dipartimento Provinciale Arpa di Cuneo ed al Comune di Rocca de' Baldi, sede dell'impianto.
  - e) Sia predisposto un adeguato sistema di misura e controllo della portata prelevata all'altezza dell'opera di derivazione sul Canale Magliano (attualmente la limitazione della portata è eseguita manualmente per mezzo di una paratoia piana).

- f) Al fine di evitare lo sversamento accidentale di rifiuti - in particolare oli minerali usati nei comandi idraulici- nel corpo idrico naturale recettore dell'acqua derivata, durante la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto, il proponente dovrà predisporre una procedura di gestione per le operazioni di manutenzione al gruppo di produzione in cui vengano descritte le azioni volte al contenimento dei possibili impatti sulle componenti ambientali. I rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, qualora depositati temporaneamente presso il sito, il deposito dovrà essere conforme alle norme tecniche stabilite dalla normativa vigente. Il produttore del rifiuto dovrà tenere a disposizione degli organi di controllo il registro di carico e scarico rifiuti ed il formulario di identificazione che consentano di documentare il regolare svolgimento della gestione dei rifiuti, dalla loro produzione al loro trasporto sino alla destinazione finale.
- g) Al termine dei lavori, i cantieri debbono essere tempestivamente smantellati e deve essere effettuato lo sgombero e l'avvio a recupero e lo smaltimento dei materiali e rifiuti derivanti dalla realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché per ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori, deve essere effettuato quanto prima il recupero ed il ripristino morfologico e vegetativo dei siti nello stato ante operam.

#### **STABILISCE**

3. che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori ai seguenti soggetti:
- all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
  - all'ufficio Vigilanza del Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste, al fine di consentire eventuali interventi a tutela dell'ecosistema acquatico interessato.
4. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

#### **DA' ATTO**

5. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

#### **INFORMA**

6. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE  
dott. Alessandro RISSO

**ESTENSORE:**

Arch. Barbara GIORDANA  
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale